



VOLTECO Spa

PROCLEAN

Revisione n. 3.0

Data revisione 10/10/2022

Stampata il 10/10/2022

Pagina n. 1 / 11

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione **PROCLEAN**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Additivo per pulizia**

UFI **KVRR-5RKG-N50U-CK7C**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **VOLTECO Spa**
Indirizzo **Via delle Industrie, 47**
Località e Stato **31050 Ponzano Veneto (TV) - IT**
Telefono **+39 0422 9663**
Fax **+39 0422 966401**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza **volteco@volteco.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+39 0422 9663**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Regolamento EC n. 1272/2008 e successive modifiche ed adeguamenti

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento EC n. 1272/2008 (CLP).

Eye Irrit. 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Skin Irrit. 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Aquatic Acute	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 3	H412	Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 3

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento EC n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo



Avvertenze Pericolo

Indicazioni di pericolo

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P264	Lavare le mani prima delle pause ed al termine del lavoro.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente nel sistema di raccolta differenziata abilitato presso il Vostro Comune.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB.



VOLTECO Spa

PROCLEAN

Revisione n. 3.0

Data revisione 10/10/2022

Stampata il 10/10/2022

Pagina n. 2 / 11

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza/Miscela

Non applicabile.

3.2 Miscela

Descrizione Miscela acquosa a base di additivi, cariche e resine.

Componenti

Denominazione Componente pericoloso	CAS	EC	%	Classificazione
Composti di ammonio quaternario, benzil- c12-16-alcildimetil, cloruri (M=10) ¹	68424-85-1	270-325-2	1 <= C < 2,5	Acute Tox. 4: H302+H312 Aquatic Acute 1: H400 Aquatic Chronic 1: H410 Skin Corr. 1B: H314

¹Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2015/830 per questa sezione

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

I sintomi come conseguenza di un'intossicazione possono presentarsi posteriormente all'esposizione, per cui, in caso di dubbi, esposizione diretta al prodotto chimico o persistenza del malessere, sollecitare l'intervento di un medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Contatto con la pelle Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta. In caso di contatto si raccomanda di pulire la zona interessata con abbondante acqua e sapone neutro. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Contatto con gli occhi Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Ingestione Non provocare il vomito. Nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

Inalazione Si tratta di un prodotto che non contiene sostanze classificate come pericolose per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, tenerlo all'aria pulita e a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei Paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non applicabile.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso.

In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi.

Mezzi di estinzione non idonei

Non rilevante.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma.

	VOLTECO Spa		Revisione n. 3.0
	PROCLEAN		Data revisione 10/10/2022
			Stampata il 10/10/2022
			Pagina n. 3 / 11

Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti possibili di infiammarsi, esplodere o BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Isolare le fughe a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per le persone che effettuano questa funzione.

In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere Paragrafo 8).

Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico.

Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica.

Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro.

Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile.

Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il Paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per un maneggiamento sicuro

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (Paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il Paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici

Evitare di mangiare o bere durante il maneggiamento e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche per lo stoccaggio

Temperatura minima: 5 °C
Temperatura massima: 30 °C
Tempo massimo: 6 mesi.

Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il Paragrafo 10.5.

7.3 Usi finali specifici

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

DNEL (Lavoratori)

Non applicabile.

DNEL (Popolazione)

	VOLTECO Spa		Revisione n. 3.0
			Data revisione 10/10/2022
	PROCLEAN		Stampata il 10/10/2022
			Pagina n. 4 / 11

Non applicabile.

PNEC

Non applicabile.

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE".

Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI.

Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro.

Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc.

Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso.

Per maggiori informazioni, leggere i Paragrafi 7.1 e 7.2.

Protezione respiratoria

Sarà necessario l'utilizzo di attrezzature di protezione nel caso di formazione di nebbia o di superamento dei limiti di esposizione professionale.

Protezione delle mani

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti per protezione chimica			Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420:2004+ A1:2010 ed EN ISO 374-1:2016+A1:2018.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

Protezione degli occhi/volto

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi di liquido.		EN 166:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire quotidianamente e disinfettare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore

Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Scarpe da lavoro antiscivolo		EN ISO 20347:2012	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345:2012 e EN 13832-1:2007
	Vestito da lavoro			Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2013, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994

Misure complementari di emergenza

Pittogramma	Norme	Pittogramma	Norme



VOLTECO Spa

PROCLEAN

Revisione n. 3.0

Data revisione 10/10/2022

Stampata il 10/10/2022

Pagina n. 5 / 11



Doccia di emergenza

ANSI Z358-1
ISO 3864-1:2011
ISO 3864-4:2011



Bagno oculare

DIN 12 899
ISO 3864-1:2011
ISO 3864-4:2011

Controlli dell'esposizione ambientale

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente.

Per ulteriori informazioni vedere il Paragrafo 7.1.D.

Composti organici volatili

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura): 0% in peso

Densità di C.O.V. a 20 °C: 0 kg/m³ (0 g/l)

Numero di carboni medio: Non applicabile

Peso molecolare medio: Non applicabile

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Descrizione	Valore
Stato Fisico a 20 °C	Liquido
Aspetto	Fluido
Colore	Caratteristico
Odore	Caratteristico
Punto di ebollizione alla pressione atmosferica	100 °C
Tensione di vapore a 20 °C	2350 Pa
Tensione di vapore a 50 °C	12381 Pa
Tasso di evaporazione a 20 °C	Non applicabile
Densità a 20 °C	1030,1 kg/m ³
Densità relativa a 20 °C	1,03
Viscosità dinamica a 20 °C	1,61 cP
Viscosità cinematica a 20 °C	1,56 cSt
Viscosità cinematica a 40 °C	Non applicabile
Concentrazione	Non applicabile
pH	8,5
Densità di vapore a 20 °C	Non applicabile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile
Solubilità in acqua a 20 °C	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
Punto di fusione o di congelamento	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Non infiammabile (> 60 °C)
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Limite inferiore di infiammabilità	Non applicabile
Limite superiore di infiammabilità	Non applicabile
Tensione superficiale a 20 °C	Non applicabile
Indice di rifrazione	Non applicabile

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici.

Vedere la Sezione 7.

10.2 Stabilità chimica

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Urti ed attrito	Non applicabile.
Contatto con l'aria	Non applicabile.
Riscaldamento	Non applicabile.
Luce solare	Non applicabile.
Umidità	Non applicabile.

10.5 Materiali incompatibili

Nessun dato specifico.

Acidi	Evitare gli acidi forti.
Acqua	Non applicabile.
Materiali comburenti	Precauzione
Materiali combustibili	Non applicabile.
Altro	Evitare alcali e basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione.

In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche.

Effetti pericolosi per la salute

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

Ingestione:

Tossicità acuta	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il Paragrafo 3.
Corrosività/Irritabilità	L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

Inalazione:

Tossicità acuta	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per maggiori informazioni vedere il Paragrafo 3.
Corrosività/Irritabilità	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per ulteriori informazioni vedere il Paragrafo 3.

Contatto con la pelle:

Contatto con la pelle	Provoca infiammazione cutanea.
Contatto con gli occhi	Provoca lesioni oculari tramite contatto.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

Cancerogenicità	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per maggiori informazioni vedere il Paragrafo 3. IARC: Non applicabile
Effetti mutageni	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni vedere il Paragrafo 3.
Tossicità riproduttiva	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni vedere il Paragrafo 3.

Effetti di sensibilizzazione

Respiratori	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il Paragrafo 3.
Cutaneo	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni vedere il Paragrafo 3.

3.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)**Esposizione singola**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni vedere il Paragrafo 3.

Esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni vedere il Paragrafo 3.

Pelle

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni vedere il Paragrafo 3.

Pericoli in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto.

Per maggiori informazioni vedere il Paragrafo 3.

Altre informazioni

Non applicabile.

Informazione tossicologica specifica delle sostanze

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Specie	Dose	Esposizione
Composti di ammonio quaternario, benzil- c12-16-alchildimetil, cloruri (M=10) CAS: 68424-85-1 EC: 270-325-2	DL50 Orale	Ratto	500 mg/kg	-
	DL50 Cutaneo		Non applicabile	-
	CL50 Inalazione		Non applicabile	-

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

12.1 Tossicità

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo - Tossicità acuta	Specie	Dose	Genere
Composti di ammonio quaternario, benzil- c12-16-alchildimetil, cloruri (M=10) CAS: 68424-85-1 EC: 270-325-2	CL50		Non applicabile	
	EC50	Daphnia Magna	0,0058 mg/l (48h)	Crostaceo
	EC50		Non applicabile	

12.2 Persistenza e degradabilità

Non disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumolo

Non disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non descritti.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**



VOLTECO Spa

PROCLEAN

Revisione n. 3.0

Data revisione 10/10/2022

Stampata il 10/10/2022

Pagina n. 8 / 11

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento EC n. 1357/2014)
	Non è possibile assegnare un codice specifico, dato che dipende dall'uso che se ne fa l'utente.	Pericoloso
Tipologia di residuo (Regolamento EU n. 1357/2014)	HP14 Ecotossico	
Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione)	Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/EC, Decreto Legislativo 205/2010). Secondo i Codici 15 01 (2014/955/EU), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il Punto 6.2.	
Disposizioni relative alla gestione di rifiuti	In conformità con l'Allegato II del Regolamento EC n. 1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui. Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/EU, Regolamento EU n. 1357/2014. Legislazione nazionale: Decreto Legislativo 25/2010.	

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Trasporto di merci pericolose per terra

In applicazione al ADR 2015 e RID 2015



-	ADR/RID - ADN/RID
14.1 Numero ONU	3082
14.2 ONU Nome di spedizione	SOSTANZA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Composti di ammonio quaternario, benzil-c12-16-alchilidimetil, cloruri (M=10))
14.3 Classi di pericolo	9
Etichette	9
14.4 Gruppi di imballaggio	III
14.5 Pericolo per l'ambiente Marine Pollutant	Si
14.6 Precauzioni speciali	274, 335, 375, 601
Tunnel restrizione codice	-
Proprietà fisico chimiche	Vedere Sezione 9
LQ	5L
14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non applicabile

Trasporto di merci pericolose per mare

In applicazione al IMDG 37-14



-	IMDG
14.1 Numero ONU	3082
14.2 ONU Nome di spedizione	SOSTANZA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Composti di ammonio quaternario, benzil-c12-16-alchilidimetil, cloruri (M=10))
14.3 Classi di pericolo	9
Etichette	9
14.4 Gruppi di imballaggio	III
14.5 Pericolo per l'ambiente Marine Pollutant	Si
14.6 Precauzioni speciali	335, 969, 274
Tunnel restrizione codice	F-A, S-F
Proprietà fisico-chimiche	Vedere Sezione 9

-	IMDG
LQ	5L
Gruppo di segregazione	Non applicabile
14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non applicabile

Trasporto di merci pericolose per aria

In applicazione al IATA/ICAO 2015



-	IATA/CAO
14.1 Numero ONU	3082
14.2 ONU Nome di spedizione	SOSTANZA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Composti di ammonio quaternario, benzil-c12-16-alchilidimetil, cloruri (M=10))
14.3 Classi di pericolo	9
Etichette	9
14.4 Gruppi di imballaggio	III
14.5 Pericolo per l'ambiente Marine Pollutant	Si
14.6 Precauzioni speciali	Vedere Sezione 9
Proprietà fisico-chimiche	
14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non applicabile

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Sostanze soggette ad autorizzazione Allegato XIV Regolamento EC n. 1907/2006 (REACH)	Non applicabile.
Sostanze incluse nell'Allegato XIV di REACH (lista autorizzazione) e data di scadenza	Non applicabile.
Regolamento EC n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono	Non applicabile.
Sostanze attive che non sono state incluse nell'Allegato I Regolamento EU n. 528/2012	Composti di ammonio quaternario, benzil-c12-16-alchilidimetil, cloruri (M=10) (esclusa per il tipo di prodotto 1, 2, 3, 4, 8, 10, 11, 12, 22)
Regolamento EU n. 649/2012 relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi	Non applicabile.

Seveso III

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
E1	Pericoli per l'ambiente	100	200

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (l'Allegato XVII, REACH)

Non sono ammesse in:

- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere
- in articoli per scherzi
- in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il maneggiamento, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni

D. Lgs. n. 205/2010

Disposizioni di attuazione della Direttiva n. 2008/98/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Novembre 2008 relativa ai rifiuti e

	VOLTECO Spa		Revisione n. 3.0
	PROCLEAN		Data revisione 10/10/2022
			Stampata il 10/10/2022
			Pagina n. 10 / 11

che abroga alcune direttive.

D. Lgs. n. 205/2010

Disposizioni di attuazione della Direttiva n. 2008/98/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D. Lgs. n. 126/1998

Regolamento recente norme per l'attuazione della Direttiva 94/9/EC in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D. Lgs. n. 233/2003

Attuazione della Direttiva 1999/92/EC relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D. Lgs. n. 186/2011

Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento EC n. 1272/2008.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - D. Lgs. n. 39 del 15 febbraio 2016

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II - Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento EC n. 1907/2006 - Regolamento EC n. 453/2010.

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio

Non applicabile.

Testi delle frasi legislative contemplate nella Sezione 2

Classificazione	Descrizione
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testi delle frasi legislative contemplate nella Sezione 2

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella Sezione 3.

Regolamento EC n. 1272/2008 (CLP)

Acute Tox. 4: H302	Nocivo se ingerito.
Aquatic Acute 1, H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 1, H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Skin Corr. 1B: H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Procedura di classificazione [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Skin Corr./Irrit. 2	Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 3	Metodo di calcolo
Eye Dam./Irrit. 2	Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione dei rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviazioni ed acronimi

- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
- ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
- COD: Richiesta Chimica di Ossigeno
- BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
- BCF: Fattore di bioconcentrazione
- LD50: Dose letale per il 50% della popolazione di Test
- LC50: Concentrazione letale per il 50% della popolazione di Test



VOLTECO Spa

Revisione n. 3.0

Data revisione 10/10/2022

PROCLEAN

Stampata il 10/10/2022

Pagina n. 11 / 11

- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- Log POW: Logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua
- Koc: Coefficiente di partizione del carbonio organico
- UFI: Identificatore unico di formula
- IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro